

Una luce piena di calore

Lupo Jimmy era molto vivace e sbadato. A scuola non riusciva mai a stare fermo e quindi ascoltava solo l'inizio, perdendosi la fine della spiegazione. Così un giorno, durante il gioco "acchiappa pecorelle", essendoci una grande nebbia, non seguì i consigli dati dal maestro Efesto, si allontanò e si perse nel bosco. Stava rincorrendo la pecorella Linda, anche lei piuttosto distratta e poco ligia alle regole. I due si ritrovarono faccia a faccia con il cuore che batteva all'impazzata per la paura, ma anche la gioia di essere in due in quel bosco ormai buio e piuttosto inquietante. Linda gli abbracciò il naso dicendogli: "Jimmy non farmi del male, ti prego!" lui sentì il forte odore dell'animaletto entrargli nelle narici, ma lo stomaco gli si era chiuso per la stanchezza e la paura del buio, disse: "Moriremo di crepacuore qui da soli, fa freddo e non si vede niente!" Sì perché lui era abituato a dormire con la mamma. Poi ad un certo punto percepì qualcosa nell'aria, "Ssssst!" mormorò a Linda: "Hai sentito anche tu?" e lei: "Beeh! No!" improvvisamente videro una lucina roteare nel buio formando strane figure, "Chi sei?" chiese Jimmy, lei gli si posò vicino a un orecchio e con voce flebile rispose: "Sono Milù la lucciola!" Milù era la lucciola più brillante del bosco e di colpo intorno ai due animali fu come se l'aria si fosse dipinta dei colori tenui di un raggio di luna. Jimmy si avvicinò a Linda mentre Milù dall'alto emanava la sua luce e a poco a poco il calore aumentò e i due compagni di sventura si addormentarono sereni. Il mattino seguente maestro Efesto e altri lupi insieme alla maestra del gregge li trovarono, ancora appallottolati e felicemente appisolati. Quando Jimmy aprì gli occhi chiamò subito: "Milùùùù!" ma lei non rispose. Efesto gli chiese: "Chi stai cercando? Stai delirando?" "No, n-o ... è che...!" balbettò qualche parola sottovoce, poi più niente; un lupo non può essere amico di una lucciola, eppure lui lo era e lo sarebbe stato per sempre, perché Milù gli aveva salvato la vita.